

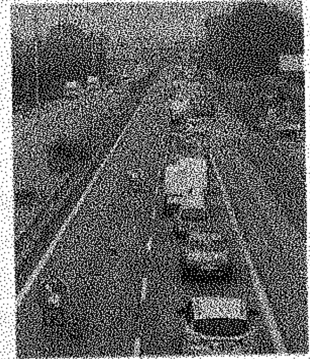
PEDEMONTANA - *Avanzano i progetti, ma Paderno è esclusa dal pedaggio*

PADERNO DUGNANO

- Si parte con la bonifica dagli ordigni bellici e soprattutto dalla diossina nei terreni di Seveso. Così i cantieri della Pedemontana entreranno nel vivo già tra le fine di quest'anno e l'inizio del prossimo. È quanto emerge da un tavolo di confronto tra i sindaci e gli enti coinvolti nella riqualificazione della Milano-Meda. Il progetto del tratto B2 di Pede-

sindaci Brianzoli nel tavolo di lavoro dei giorni scorsi: oltre che sulle opere di compensazione e le durate dei cantieri sui loro territori, hanno voluto portare attenzione anche sul tratto sud della Milano-Meda. Una volta ultimata Pedemontana da Varedo a Milano, la superstrada rimarrà nell'attuale conformazione a due corsie, ma soprattutto sarà gratuita. "Il travaso di traffico

è facile prevedere si riverserà sulla viabilità interna della nostra città per poi riconnettersi sulla rete secondaria, su tutti l'ex strada statale 35 dei Giovi, che parte da Milano Affori e congiunge tutti i Comuni", aveva detto Casati. "Diventeranno le uniche strade alternative di collegamento tra i vari centri abitati per tutti coloro che non vorranno o potranno pagare il pedaggio". Ma



i tempi per affrontare la questione sembrano davvero maturi.

Milano-Meda a pagamento, verso i cantieri: e Paderno?

montana interessa solo la parte nord tra Lentate e Bovisio Masciago, ma per le sue conseguenze è uno dei temi che diventerà prioritario nei prossimi mesi. Perché la nuova superstrada una volta conclusa sarà a tre corsie e soprattutto a pagamento. Per evitare i pedaggi i primi comuni che diventeranno vie di fuga saranno quelli di Varedo e Paderno. Tanto che la scorsa primavera lo stesso sindaco Ezio Casati aveva sollevato i primi dubbi esternando le sue preoccupazioni parlando di "traffico pandemico" che rischierebbe di riversarsi sulla Comasina e sulla ex Valassina. Quegli stessi timori sono stati espressi anche dai